

L'ELETTRODOTTO

Ok all'eliminazione di 59 tralicci

Via libera del Comune al progetto Terna. Favorevoli anche i Verdi

► TRENTO

Il consiglio comunale ha espresso parere positivo (30 favorevoli e nessun contrario) al progetto di razionalizzazione e sviluppo elettrico di Terna in Trentino, che prevede l'eliminazione di 59 tralicci. Un parere che l'assemblea ha potuto dare solo perché il progetto è stato "intercettato" da una conoscente del consigliere Maestranzi, che si è poi interessato al tema. Il rappresentante del Patt si è lamentato per il mancato coinvolgimento di Palazzo Thun e ha sottolineato quanto da lui fatto per renderlo meno impattante. «L'intervento - ha detto - prevedeva cinque pilastri dalla Fricca alla zona delle caserme di Mattarello con un interrimento a sud di Dorigoni. Siamo riusciti ad ottenere che i pilastri vengano interrati. Tuttavia il nostro è un parere, perché la partita ora si gioca in Provincia».

La consigliera Giugni ha rincarato la dose sulla scarsa atten-



I tralicci saranno ridotti

zione dedicata al consiglio comunale: «La relazione è del 2013», ha osservato. «Questo la dice lunga su quanto sia effettiva la democrazia».

Nel merito, tuttavia, l'intervento - che era stato contestato dalla circoscrizione di Villazano - è stato apprezzato. Anche da Coppola dei Verdi: «Siamo tutti consapevoli che l'installazione di una fila di 29 tralicci ad

alta tensione (132Kv) alti non meno di 30 metri, che dal Doss S. Rocco attraverseranno tutta la fascia pedemontana della Marzola, Prammarquat, Busa delle Piate, Casteler verso il Cimirolo, Susà e la Valsugana, avrà un impatto notevole, sia dal punto paesaggistico che da quello ambientale, anche sulle colline e montagne che circondano la nostra città», ha detto. «Tuttavia non possiamo non dare il nostro pieno appoggio all'eliminazione di ben 59 tralicci che interessano anche il contesto urbano della nostra città e che coinvolgono ben 4018 cittadini entro i cento metri e 1378 entro i 50 metri. Cittadini sottoposti quotidianamente a pericolosi campi elettromagnetici e a un indubbio disturbo visivo ed estetico del paesaggio».

La nuova linea aerea salirà per 8,4 chilometri e con 29 sostegni dal Doss San Rocco, tagliando a mezza quota il pendio della Marzola verso il Passo del Cimirolo. (l.m.)